

## **Notizie dal Parlamento**

### **Camera. Misure per lo sviluppo della mobilità ciclistica**

Definire un sistema organico di intervento nel comparto della mobilità ciclistica allo scopo di promuovere e di sviluppare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto in un'ottica sia di utilizzo quotidiano, per gli ordinari spostamenti della vita di tutti i giorni, sia di alternativa ai mezzi a motore per le attività turistiche e ricreative (cicloturismo, gite fuori porta, scoperta di nuovi itinerari nei circondari cittadini eccetera); il tutto, nell'ambito di finalità a lungo termine quali rendere progressivamente il mezzo di trasporto della bicicletta una delle componenti ordinarie ed essenziali della mobilità su tutto il territorio nazionale e contribuire alla realizzazione di un sistema generale della mobilità ecologica e sostenibile. Questi gli obiettivi della proposta di legge assegnata giovedì 12 novembre all'esame della commissione Trasporti e che vede come prima firmataria Carmen Motta del Pd. La proposta di legge lascia pressoché inalterata la normativa attualmente vigente in materia di mobilità ciclistica (legge 19 ottobre 1998, n. 366) ma l'inquadra in un contesto più vasto e organizzato di programmazione, finanziamento e realizzazione degli interventi, prevedendo un Piano generale della mobilità ciclistica, la Rete nazionale di percorribilità ciclistica e misure per il recupero delle Ferrovie dismesse o in disuso. In merito al finanziamento, la proposta di legge prevede un vincolo di destinazione in favore degli interventi per la mobilità ciclistica a carico degli stanziamenti annualmente previsti per le infrastrutture viarie e ferroviarie, nella misura del 2 per cento dell'importo totale: queste risorse saranno utilizzate per il rifinanziamento del fondo previsto con l'articolo 3 della legge n. 366 del 1998, per la realizzazione, oltre che degli interventi già previsti dalla legge e da includere nei nuovi piani regionali della mobilità ciclistica, anche dei nuovi interventi che regioni, province e comuni si troveranno a dover realizzare in attuazione delle nuove norme, nonché degli oneri a carico del bilancio dello Stato inerenti agli aspetti di rilevanza sovragionale connessi alla realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica e alle relative competenze statali. Altri oneri sono posti a carico del fondo speciale in conto capitale dello stato di previsione del ministero dell'Economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. È inoltre espressamente previsto che al finanziamento degli interventi in materia di mobilità ciclistica concorrano anche i proventi di sponsorizzazioni da parte di aziende e di altri soggetti privati, nonché i lasciti e le donazioni liberali finalizzati al finanziamento della mobilità ciclistica.

<http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0029430.pdf>

### **Camera. Ferrara, biciclette in stazione ma Ferrovie riducono Alta velocità**

Ferrara "città della bicicletta", unitamente al contributo della regione Emilia Romagna, è impegnata nel potenziare, presso la stazione ferroviaria, il servizio di biciclette pubbliche per turisti che desiderano visitare la città. Lo si ricorda in un'interrogazione presentata alla Camera giovedì 12 novembre. L'atto, presentato da Dario Franceschini e Alessandro Bratti del Pd e rivolto al ministro dei Trasporti Altero Matteoli, è finalizzato ad evitare la sostanziale soppressione del servizio Alta velocità (AV) nella stazione di Ferrara con la riduzione da sei a due dei treni AV che si fermano, a fronte di un incremento nel numero dei treni AV tra Roma e Venezia tutti in transito attraverso la stazione cittadina. Una decisione questa che – sostengono gli interroganti - comporterebbe per Ferrara e il suo territorio, collocata tra Firenze e Venezia e tradizionale meta turistica intermedia di visitatori internazionali, un danno rilevante per le politiche che sono state intraprese nel campo turistico, culturale ed ambientale dalle amministrazioni locali.

**Di seguito il testo dell'atto:**

FRANCESCHINI e BRATTI. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* - Per sapere -  
premessi che:

secondo quanto illustrato, in data 28 ottobre 2009, dal Gruppo Ferrovie dello Stato in merito all'offerta «Alta Velocità» che prevede per Ferrara, alla data del 13 dicembre 2009, in occasione del cambiamento stagionale di orario, solo n. 2 coppie di corse con fermata in luogo delle 6 (sei) attuali; se confermata, tale scelta comporterà per Ferrara e il suo territorio, collocata tra Firenze e Venezia e tradizionale meta turistica intermedia di visitatori internazionali, un danno rilevante per le politiche che sono state intraprese nel campo turistico, culturale ed ambientale dalle amministrazioni locali; la regione Emilia Romagna sta per assumersi un impegno importante per il potenziamento del servizio ferroviario regionale proprio in concomitanza con l'inaugurazione della linea AV/AC Bologna-Firenze;

Ferrara è sede dell'università più importante dell'Emilia Romagna dopo quella di Bologna, con oltre 17000 studenti provenienti, per oltre la metà, da altre regioni;

Ferrara «città della bicicletta», unitamente al contributo della regione Emilia Romagna, è impegnata nel potenziare, presso la stazione ferroviaria, il servizio di biciclette pubbliche per turisti che desiderano visitare la città;

a ciò si aggiungerebbe per una città come Ferrara, al confine con la regione Veneto, un danno importante dal punto di vista dell'offerta di trasporto anche in direzione Venezia-Trieste;

non appare motivabile la sostanziale soppressione del servizio AV nella stazione di Ferrara con la riduzione da sei a due dei treni AV che si fermano, a fronte di un incremento nel numero dei treni AV tra Roma e Venezia tutti in transito attraverso la stazione cittadina -:

quali iniziative intenda assumere affinché il Gruppo Ferrovie dello Stato ripristini il livello di offerta attuale dell'Alta Velocità che, al contrario, avrebbe pesanti ricadute negative per la città di Ferrara, il suo territorio e le attività economiche locali.

(4-04993)

### **Camera. Al via lavori su piano d'azione per la mobilità**

La commissione Trasporti ha iniziato l'esame del piano d'azione per la mobilità relativo al periodo 2009-2012. Il piano d'azione – ha spiegato il 10 novembre scorso il relatore Vincenzo Garofalo del Pdl - tiene conto dei risultati della consultazione sul Libro verde in materia di mobilità urbana. Il piano d'azione fornisce un quadro di riferimento per futuri interventi a livello comunitario ed annuncia misure non legislative volte essenzialmente al perseguimento di due obiettivi: offrire incentivi e sostegno alle autorità locali, regionali e nazionali affinché sviluppino e mettano in atto politiche di mobilità urbana per raggiungere obiettivi comuni quali la lotta al cambiamento climatico, la realizzazione di un mercato interno a beneficio delle imprese e dei consumatori, la promozione di un sistema di trasporti efficiente, la coesione sociale ed il benessere dei cittadini; migliorare le conoscenze dei responsabili a tutti i livelli affinché sviluppino e mettano in atto politiche integrate, debitamente informate ed innovative necessarie per affrontare le questioni complesse e multidimensionali relative alla mobilità urbana.

Alla fine della seduta il presidente del gruppo di lavoro Mario Valducci del Pdl ha invitato l'ufficio di presidenza della commissione ad individuare i soggetti da invitare in audizione nell'ambito del dibattito sul Piano d'azione comunitario in esame.

[http://www.camera.it/\\_dati/leg16/lavori/bollet/chiscobollt.asp?content=/\\_dati/leg16/lavori/bollet/fra medin.asp?percoboll=/\\_dati/leg16/lavori/bollet/200911/1110/html/09/](http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/bollet/chiscobollt.asp?content=/_dati/leg16/lavori/bollet/fra medin.asp?percoboll=/_dati/leg16/lavori/bollet/200911/1110/html/09/)